

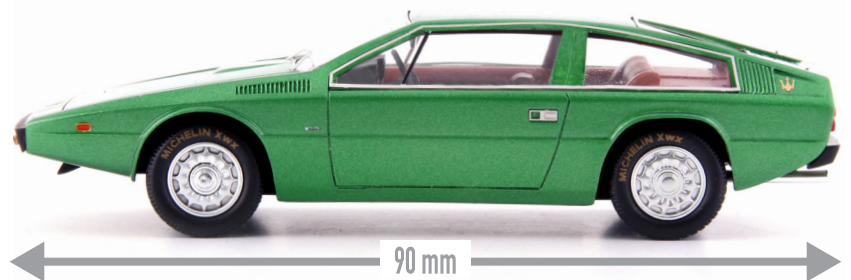
scala 1/43

#05028

rilascio

07/2019

edizione *limitata* 333 *Stk.*



La Freccia Verde

Nella prima metà degli anni '70 la situazione finanziaria della Maserati era così precaria che la dirigenza voleva a qualunque costo un nuovo modello di successo; sotto questa pressione gli ingegneri del marchio del tridente realizzarono l'auto in questione sul telaio della fortunata Indy, equipaggiandola con il V8 da 4900cc dotato di ben 320 CV.

Inoltre con il design, Maserati non corse troppi rischi, commissionandolo alla rinomata Italdesign Giugiaro S.P.A; i designer, sotto la guida dei fondatori, Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani realizzarono una carrozzeria squadrata con un muso molto piatto, dotato di fari a scomparsa. Lo stile angolare si notava anche nei finestrini e nelle fiancate posteriori, vicino alle ruote. Perfino il retrotreno, bruscamente calante, è stato adottato armoniosamente nell'aspetto generale dell'autovettura. Tutto l'insieme estetico, unito ai cerchi in lega d'alluminio scelti per calzare la nuova Maserati, rendevano la Tipo 124 una vettura affascinante che

colpiva gli sguardi degli appassionati; che la giudicavano molto sportiva e attraente.

Anche la dirigenza della Maserati era soddisfatta dello stile della vettura. Un esemplare, verniciato di verde, è stato realizzato, completamente marciante, come vettura per sostenere alcuni test di prova prima di un'eventuale produzione. Agli inizi del 1974, la Maserati era molto ottimista nel produrre l'auto in serie. Nell'autunno dello stesso anno il prototipo fu esposto e presentato per la prima volta al pubblico presso Il Salone Internazionale dell'Automobile di Torino.

Ma fu evidente che la montagna di debiti accumulati da Maserati, che ammontavano a ben 5 Milioni di Dollari, era un grande ostacolo alla produzione di quest'auto, perciò il prototipo rimase un esemplare unico, ed è solo questione di ipotesi e di ucronie il fatto che la Tipo 124 sarebbe stata una vettura di successo o un grande fiasco per la casa del Tridente.

Oggi l'automobile fa parte della collezione

U. Panini di Modena, dove è esposta nelle sue condizioni originali assieme a numerose vetture storiche del Marchio Italiano.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult-models.de